

BOLLETTINO DEL CENTRO DI STUDI VICHIANI

fondato da Pietro Piovani
diretto da Giuseppe Giarrizzo e Fulvio Tessitore

Anni XXII-XXIII 1992-1993



BIBLIOPOLIS

Questo BOLLETTINO è l'organo del CENTRO di STUDI VICHIANI del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Il Centro di Studi Vichiani ha sede in Napoli (via Porta di Massa 1, 80133 Napoli).

Il fascicolo è redatto a cura di un comitato direttivo composto dai professori Giuseppe Giarrizzo e Fulvio Tessitore. Il comitato di redazione è composto dai professori Giuseppe Cacciatore, Giuseppe Cantillo, Enrico Nuzzo, Eugenio Mazzarella. Segretario di redazione: Alessandro Stile.

Per tutto ciò che concerne l'attività redazionale, è bene indirizzare direttamente la corrispondenza al prof. F. Tessitore, presso Fondazione P. Piovani per gli studi vichiani, via Aniello Falcone 58, 80127 Napoli.

Il deposito e la vendita del Bollettino sono affidati alle Edizioni Bibliopolis (via Arangio Ruiz 83, 80122 Napoli), cui bisogna rivolgersi anche per richieste di prenotazioni, abbonamenti, arretrati, ecc.

Si collabora soltanto per invito; i manoscritti inviati in visione non si restituiscono. Le tesi sostenute negli scritti pubblicati rispecchiano, ovviamente, solo il pensiero di ciascun autore.

SOMMARIO

GIUSEPPE CACCIATORE - GIUSEPPE CANTILLO, *Studi vichiani in Germania 1980-1990* pag. 7

I

JÖRGEN GEBHARDT, <i>Sensus communis: Vico e la tradizione europea antica</i>	» 43
MARIO AGRIMI, <i>Vico e la tradizione 'platonica'. «La Filosofia dell'Umanità e la Storia Universale delle Nazioni».</i>	» 65
STEPHAN OTTO, <i>Un assioma (Grund-satz) della «Scienza nuova» come principio guida (Leitsatz) per la «critica della ragione storica»</i>	» 103
GIANFRANCO CANTELLI, <i>Alcune considerazioni sulla tesi vichiana che la prima lingua dell'umanità è stata parlata dagli dèi</i>	» 119
MARIO PAPINI, <i>Vicenda seicentesca di minimi e conati</i>	» 131
ERNESTO GRASSI, <i>Vico e Ovidio: il problema della preminenza della metafora</i>	» 171
BRUNO PINCHARD, <i>Generazione divina e produzione umana nell'architettonica vichiana</i>	» 185
EUGENE DI MAGNO, <i>Vico nella tradizione della retorica senza metafisica?</i>	» 203

II

FERDINAND FELLMANN, <i>Vico e Kant sul cammino della ragione storica</i>	» 213
JÖRGEN TRABANT, <i>Immagine o segno. Osservazioni sul linguaggio in Vico e Humboldt</i>	» 235
DONATELLA DI CESARE, <i>Parola, logos, dabar: linguaggio e verità nella filosofia di Vico</i>	» 251
NICOLA BADALONI, <i>Tito Vignoli tra evolucionismo e vichismo</i>	» 289
OTTO PÖGgeler, <i>Philologiam ad philosophiae principia revocare. La recezione di Vico in Auerbach</i>	» 307
CHRISTOPH JERMANN, <i>La recezione di Vico in Gadamer</i>	» 325
ALESSANDRO GIULIANI, <i>La filosofia del processo in Vico ed il suo influsso in Germania</i>	» 345
LUTZ GELDSETZER, <i>Il «metodo degli studi» di Vico e la giurisprudenza tedesca</i>	» 369

ANGELA MARIA JACOBELLI ISOLDI, *I limiti della fortuna di Vico nel pensiero contemporaneo*

pag. 377

III

SANJA ROIC, *G. Vico, A. Carafa e Jelena Zrinska. Un episodio di storiografia e di letteratura europea*

» 387

FABRIZIO LOMONACO, *Vico tra diritto, politica e storia: note sulle prospettive attuali della ricerca in Italia (1980-1986)*

» 401

RECENSIONI

GIAMBATTISTA VICO, *Opere*, a cura di A. Battistini (Manuela Sanna)

» 427

CLAUDIA PANDOLFI, *Per l'edizione critica della «Principum Neapolitanorum Coniurationis Anno MDCCI Historia» di G. B. Vico* (Gian Galeazzo Visconti)

» 428

AA.VV., *Vico e il Pensiero contemporaneo*, a cura di A. Verri (Pio Colonnello)

» 430

NICOLA BADALONI (a cura di), *Un vichiano in Messico. Lorenzo Boturini Benaduci* (Antonio Mestre)

» 435

AVVISATORE BIBLIOGRAFICO

» 439

MATERIALI PER L'EDIZIONE CRITICA (Manuela Sanna)

» 473

NOTIZIARIO

» 477

Questo numero del «Bollettino» è in gran parte dedicato agli atti del Convegno: Vico in Italia e in Germania, tenutosi a Napoli nei giorni 1-3 marzo 1990. Per questo motivo non compaiono alcune consuete sezioni del volume.

Tra la data di svolgimento del convegno e la stampa degli atti è venuto a mancare Ernesto Grassi, che fu tra i più vivaci animatori dell'incontro napoletano. A lui, una delle voci più autorevoli della filosofia italiana del Novecento, benemerito della diffusione del pensiero di Vico e, in generale, del pensiero italiano in Europa e nel mondo, questo numero è idealmente dedicato nel caro ricordo della sua, fino all'ultimo, tenace operosità.